

EDIZIONI UNICOPLI

CURATORE: **Nicola Labanca**

TITOLO: **CITTÀ SOTTO LE BOMBE**
Per una storia delle vittime civili di guerra
(1940-1945)

COLLANA: **Studi e ricerche storico-militari - n. 15**

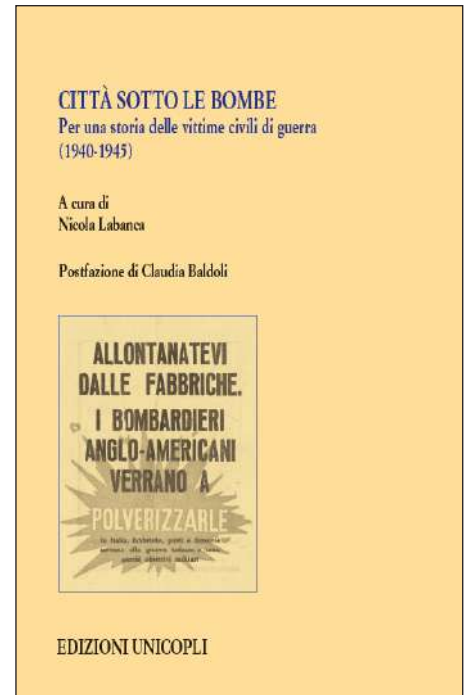
FORMATO: **17x24**

PAGINE: **257**

USCITA: **aprile**

PREZZO: **euro 20,00**

ISBN: **978-88-400-1989-5**



PROFILO DEL LIBRO:

Quella della seconda guerra mondiale è una storia, anche, dell'adozione di nuove armi, di nuove tecniche e strategie di guerra, quindi nuove vittime. I bombardamenti aerei, già fuggevolmente apparsi nella grande guerra e poi attentamente pianificati nel ventennio successivo, rappresentarono nel secondo conflitto mondiale uno dei mezzi ritenuti maggiormente decisivi tanto da militari quanto da politici.

Il regime fascista non fece eccezione ed anzi fece non poco assegnamento, pianificando le proprie guerre, sulla guerra dall'aria. Purtroppo il regime non fece altrettanta attenzione a preparare il Paese ad una sua difesa dagli attacchi aerei avversari. Avvenne così che, sia nel 1940-1943 sia poi nel 1943-1945, la Penisola e in special modo le città italiane si trovarono impreparate a difendersi dagli attacchi aerei. E le vittime di questi attacchi aerei furono in gran parte civili.

Di questa pagina della seconda guerra mondiale sono state date spesso o ricostruzioni generali, nazionale, non di rado molto tecniche, o ricostruzioni locali, di singoli casi e città, mai messe seriamente a confronto. Per la prima volta questo volume mette in stretta comparazione i casi – diversi eppure tragicamente simili – di alcune fra le più importanti città italiane sottoposte a devastanti bombardamenti aerei. Inoltre, per la prima volta, porta una sistematica e comparata attenzione sulla tragica realtà delle vittime civili di guerra, sulla loro esperienze, sulle loro reazioni.

Con il supporto dell'Associazione nazionale vittime civili di guerra e con contributi di Nicola Labanca, Daniela Silvia Inaudi, Amedeo Osti Guerrazzi, Salvatore Romeo, Paolo Formiconi e Claudia Baldoli.

CURATORE:

Nicola Labanca insegna Storia contemporanea all'Università di Siena. È Presidente del Centro Interuniversitario di Studi e Ricerche Storico-Militari.

Fra i suoi volumi più recenti, oltre a quelli editi in questa stessa collana, *Caporetto. Storia e memoria di una disfatta* (Mulino 2017) e la curatela (in collaborazione) di *Ricordare la guerra. Memorialistica e conflitti armati dall'antichità ad oggi* (Carocci, 2016).

EDIZIONI UNICOPLI

CURATORI: Nicola Labanca e Michele Di Giorgio

TITOLO: Salvatore Ottolenghi
**UNA CULTURA PROFESSIONALE
PER LA POLIZIA
DELL'ITALIA LIBERALE E FASCISTA**

COLLANA: Fuori collana

FORMATO: 17x24

PAGINE: 410

USCITA: aprile

PREZZO: euro 30,00

ISBN: 978-88-400-1990-1



PROFILO DEL LIBRO:

La costruzione di una cultura professionale per i Corpi dello Stato contemporaneo è stata un processo di lunga lena, sempre rinnovato, mai dato o da dare per scontato. La formazione e la diffusione dei saperi professionali delle polizie, e in particolare della Polizia di Stato, si sono avvalse dell'incrocio di contributi di attori diversi: operatori di polizia, intellettuali, scienziati, uomini e donne del loro tempo che hanno reputato un dovere ed una missione di rilevanza nazionale costruire, affinare, diffondere le conoscenze più aggiornate. Quello della 'Polizia scientifica' è forse, storicamente, il caso più emblematico e rilevante della storia di questi 'saperi di polizia'.

In Italia, alle fondamenta della polizia scientifica quale modernamente la intendiamo, sta la figura di Salvatore Ottolenghi (1861-1934). Allievo di Cesare Lombroso a Torino, ma poi docente universitario a Siena e a Roma, fu l'appassionato elaboratore e diffusore di tutte quelle diverse conoscenze scientifiche che, a suo parere, mancavano o potevano aiutare le polizie del suo tempo: l'Italia liberale prima, il ventennio fascista poi. In contesti diversi, si impegnò contro quella che lui definiva la 'polizia empirica' a favore di una 'polizia scientifica' e moderna. Di questa originale e fondamentale figura di studioso, i cui scritti sono da tempo editorialmente non più disponibili, non era mai stata pensata una antologia. Questo volume, per la prima volta, mette così a disposizione degli operatori interessati e degli studiosi di mezzo secolo di vita nazionale, fra Italia liberale e fascismo, una ampia selezione di pagine di colui che, non solo a livello italiano, è noto come il fondatore della 'Scuola di polizia scientifica'.

CURATORI:

Nicola Labanca insegna Storia contemporanea all'Università di Siena. È Presidente del Centro Interuniversitario di Studi e Ricerche Storico-Militari.

Michele Di Giorgio è dottore di ricerca in Storia contemporanea presso l'Università di Venezia.

Insieme hanno già curato, per questa stessa casa editrice, *Una cultura professionale per la polizia dell'Italia liberale. Antologia del "Manuale del funzionario di sicurezza pubblica e di polizia giudiziaria" (1863-1912)* (2015).

EDIZIONI UNICOPLI

CURATORE: **Nicola Labanca**

TITOLO: **STUDI STORICI NEL CENTENARIO
DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE
ALPINI
Vol. I**

COLLANA: **Studi e ricerche storico-militari - n. 16**

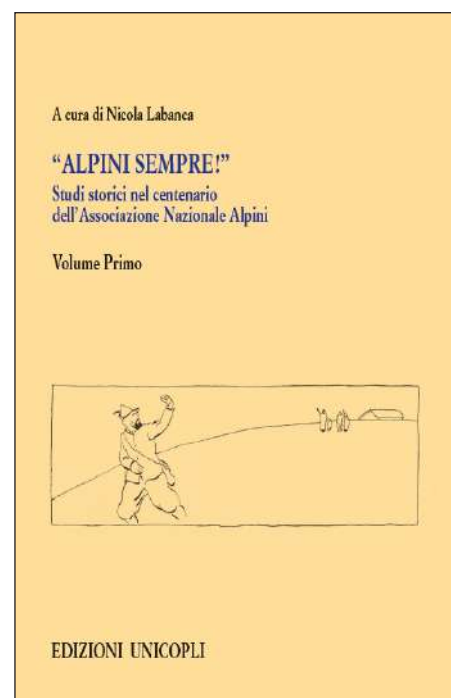
FORMATO: **17x24**

PAGINE: **287**

USCITA: **aprile**

PREZZO: **euro 25,00**

ISBN: **978-88-400-1991-8**



PROFILO DEL LIBRO:

L'Associazione nazionale alpini fu fondata nel 1919, cento anni fa: un secolo di una storia non ordinaria. Oggi l'associazione conta alcune centinaia di migliaia di associati, promuove annuali manifestazioni di massa che occupano le prime pagine dei giornali, svolge – attraverso le migliaia di sezioni e gruppi disseminate nel Paese un'attività varia, di memorie e di solidarietà, si distingue per capacità organizzative e realizzative in interventi di protezione civile. Ma come si è arrivati a questa realtà odierna? La sua storia in cosa assomiglia e in cosa si distingue da quelle delle altre associazioni d'arma, combattentistiche e di reduci?

In questo primo volume, di una serie di tre, si mettono a fuoco le tappe e i periodi fondamentali dello sviluppo storico dell'Associazione: la formazione nel primo dopoguerra liberale, la lunga fase del regime fascista, lo sviluppo e la trasformazione al tempo della Repubblica democratica.

Con contributi di Emanuele Ertola, Federico Goddi e Filippo Masina.

CURATORE:

Nicola Labanca insegna Storia contemporanea all'Università di Siena. È Presidente del Centro Interuniversitario di Studi e Ricerche Storico-Militari.

Fra i suoi volumi più recenti, oltre a quelli editi in questa stessa collana, *Caporetto. Storia e memoria di una disfatta* (Mulino 2017) e la curatela (in collaborazione) di *Ricordare la guerra. Memorialistica e conflitti armati dall'antichità ad oggi* (Carocci, 2016).

EDIZIONI UNICOPLI

CURATORE: **Nicola Labanca**

TITOLO: **STUDI STORICI NEL CENTENARIO
DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE
ALPINI
Vol. II**

COLLANA: **Studi e ricerche storico-militari - n. 17**

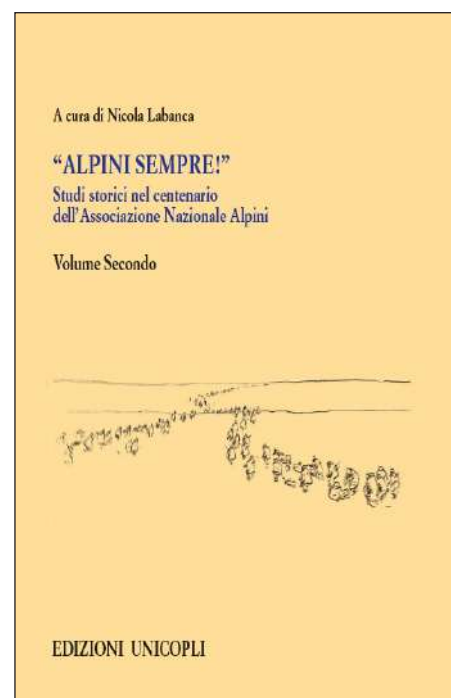
FORMATO: **17x24**

PAGINE: **315**

USCITA: **aprile**

PREZZO: **euro 25,00**

ISBN: **978-88-400-1992-5**



PROFILO DEL LIBRO:

L'Associazione nazionale alpini fu fondata nel 1919, cento anni fa: un secolo di una storia non ordinaria. Oggi l'associazione conta alcune centinaia di migliaia di associati, promuove annuali manifestazioni di massa che occupano le prime pagine dei giornali, svolge – attraverso le migliaia di sezioni e gruppi disseminate nel Paese un'attività varia, di memorie e di solidarietà, si distingue per capacità organizzative e realizzative in interventi di protezione civile. Ma come si è arrivati a questa realtà odierna? La sua storia in cosa assomiglia e in cosa si distingue da quelle delle altre associazioni d'arma, combattentistiche e di reduci?

In questo secondo volume, di una serie di tre, si mettono a fuoco tre aspetti assolutamente caratterizzanti lo sviluppo storico dell'Associazione: il suo impegno nel campo della solidarietà e della Protezioni civile, lo sviluppo di una assai ampia stampa associativa, che collega i soci a livello locale e nazionale, il rapporto stretto – nel secondo dopoguerra – con i reparti militari alpini.

Con contributi di Emanuele Ertola, Federico Goddi e Filippo Masina.

CURATORE:

Nicola Labanca insegna Storia contemporanea all'Università di Siena. È Presidente del Centro Interuniversitario di Studi e Ricerche Storico-Militari.

Fra i suoi volumi più recenti, oltre a quelli editi in questa stessa collana, *Caporetto. Storia e memoria di una disfatta* (Mulino 2017) e la curatela (in collaborazione) di *Ricordare la guerra. Memorialistica e conflitti armati dall'antichità ad oggi* (Carocci, 2016).

EDIZIONI UNICOPLI

AUTRICE: **Simona Salustri**

TITOLO: **ORIENTARE L'OPINIONE PUBBLICA**
Mezzi di comunicazione e propaganda politica tra le due guerre mondiali in Italia

COLLANA: **Comunicazione storica - n. 4**

FORMATO: **14x21**

PAGINE: **201**

USCITA: **aprile**

PREZZO: **euro 17,00**

ISBN: **978-88-400-1987-1**



PROFILO DEL LIBRO:

Il volume affronta il tema della propaganda politica nel fascismo italiano grazie ad un approfondimento sull'uso e l'incidenza dei mezzi di comunicazione di massa nella diffusione dell'ideologia fascista e di alcuni dei suoi miti.

L'analisi muove da una riflessione più ampia che ricostruisce storicamente i significati assunti dal termine propaganda e prende in considerazione l'evoluzione dei principali mass media per introdurre lo specifico contesto in cui il fascismo sviluppò la propria azione di orientamento dell'opinione pubblica italiana.

AUTRICE:

Simona Salustri svolge attività di ricerca presso l'Università di Bologna dove è docente a contratto di Storia contemporanea e History of Mass Communication nella Scuola di Lingue, e Storia dei mezzi di comunicazione di massa nel master in Comunicazione storica.

Ha pubblicato volumi e saggi sulla storia del fascismo – con particolare attenzione al mondo dell'alta cultura, agli aspetti politico-organizzativi, alla società e alle donne –, sul periodo di transizione tra il Ventennio e l'Italia repubblicana, sui movimenti del '68 e del '77, sul tema del rapporto storia-memoria e sulla sua divulgazione attraverso i media.

EDIZIONI UNICOPLI

AUTORE: **Edoardo De Marchi**

TITOLO: **CAPITALISMI DEL NOVECENTO**
Riflessioni su percorsi e strumenti

COLLANA: **Testi e studi - n. 296**

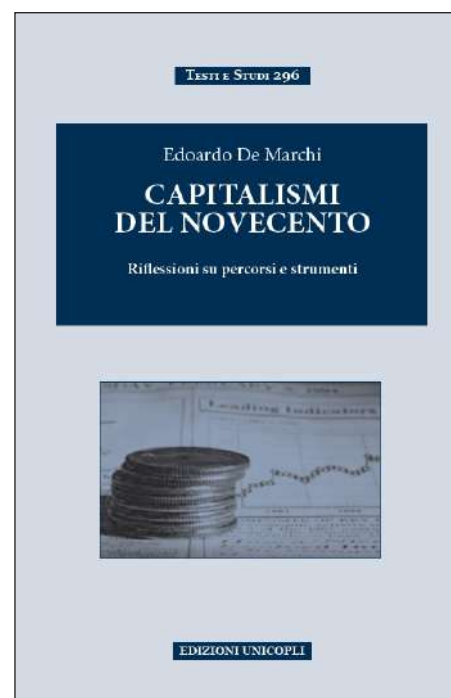
FORMATO: **12,5x20,5**

PAGINE: **286**

USCITA: **aprile**

PREZZO: **euro 15,00**

ISBN: **978-88-400-1986-4**



PROFILO DEL LIBRO:

Chi intendesse oggi mettere a fuoco gli sviluppi attuali del capitalismo si troverebbe di fronte non solo alle oggettive difficoltà del compito, ma anche al venir meno pressoché completo dei referenti storici e politici tradizionali. L'intento di questo volume è porre le premesse per una ricostruzione del contesto storico e teorico entro cui si è sviluppato il dibattito sul capitalismo novecentesco e sui suoi esiti attuali, individuando gli elementi di continuità e rottura.

La prima parte del libro ripercorre le trasformazioni economiche del Novecento attraverso un'esposizione che, pur seguendo un criterio cronologico, si sofferma su alcuni nuclei di fondo: le trasformazioni interne al processo di lavoro e all'impresa, la finanziarizzazione e la conflittualità intercapitalistica, la parabola del capitalismo di stato sovietico.

La seconda parte è dedicata invece agli strumenti teorici attraverso cui si è cercato di dar conto delle trasformazioni del capitalismo, tra i quali le impostazioni marxiste hanno giocato un ruolo di primo piano. Vengono così precisati i percorsi storici di tali analisi, senza tralasciare tuttavia il confronto con Keynes e Schumpeter, i grandi economisti che hanno affrontato il tema della crisi del capitalismo liberale. La discussione critica degli sviluppi teorici intervenuti negli ultimi decenni, contenuta nel capitolo conclusivo, indica la direzione verso cui possono puntare le indagini future.

AUTORE:

Edoardo De Marchi ha insegnato Storia nella secondaria superiore ed è stato docente di discipline economiche presso l'Università "Ca' Foscari" di Venezia. Si è dedicato a studi relativi all'intreccio fra trasformazione del capitalismo ed evoluzione dei paradigmi economici, tra i quali *Oltre il fordismo* (Unicopli 1999), *Verso un nuovo capitalismo* (Unicopli 2007), *L'economia politica del capitalismo industriale* (Unicopli 2011). In qualità di autore e di coordinatore ha partecipato alla stesura di testi di Economia e di Storia.

EDIZIONI UNICOPLI

AUTRICE: **Elena Brambilla**

TITOLO: **UNIVERSITÀ E PROFESSIONI
IN ITALIA DA FINE SEICENTO
ALL'ETÀ NAPOLEONICA**

COLLANA: **Early Modern - n. 30**

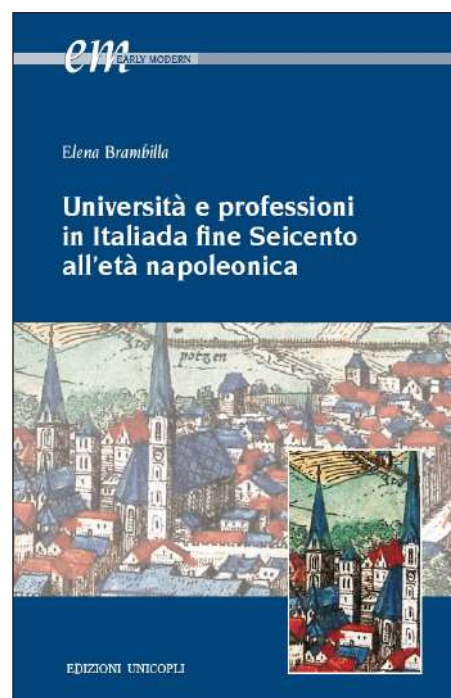
FORMATO: **16x23**

PAGINE: **637**

USCITA: **maggio**

PREZZO: **euro 35,00**

ISBN: **978-88-400-1994-9**



PROFILO DEL LIBRO:

Si è assistito negli ultimi decenni a un moltiplicarsi di studi sulle professioni liberali, che è stato il prodotto, anzitutto, dalla fortuna storiografica del tema delle «borghesie dell'Ottocento»: un plurale che voleva sottolineare la varietà di profili e vocazioni di una borghesia da ristudiare secondo le griglie dell'analisi sociologica sui ceti medi, abbandonando l'univoca identificazione tra borghesia e sviluppo del capitalismo industriale. In un quadro ampiamente ispirato a criteri comparativi, il tema ha dato origine a importanti contributi anche alla storia delle università e delle professioni.

La ricchezza di pubblicazioni, convegni e seminari su questi temi, il crescente coordinamento tra i centri di ricerca e l'avvio di nuove riviste suggeriscono che possa esser utile volgersi indietro, per vedere se dagli studi sull'Ottocento vengano spunti interpretativi e comparativi utili a inquadrare gli studi sulla storia delle università e delle professioni nel periodo precedente, dalle riforme illuminate all'età napoleonica; e inversamente, se dalla prospettiva settecentesca emergano problemi aperti e questioni di raccordo coi temi delle «borghesie colte» dell'Ottocento.

AUTRICE:

Elena Brambilla è stata una storica italiana. Si è specializzata in Storia moderna laureandosi nel 1967 e lavorando prima come assistente poi come docente presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Milano, a partire dal 1983. Ha coordinato il Diploma universitario italo-francese di biennio specialistico in Storia moderna e tra il 1998 e il 1999 ha collaborato con l'Istituto storico italo-germanico di Trento. In particolare si è dedicata alla storia dell'università, della medicina e della scienza, ai rapporti tra Stato e Chiesa, alla storia delle donne e all'identità di genere. Ha scritto vari libri e saggi, e collaborato con alcuni periodici, quali *Rivista di storia della filosofia*, *Rivista di storia della Chiesa in Italia*, *Rivista di studi politici internazionali*, *Società e storia* e molte altre.

EDIZIONI UNICOPLI

AUTRICE: **Sandra Manzella**

TITOLO: **GERUSALEMME**
Viaggio al centro del mondo

COLLANA: **Occasioni**

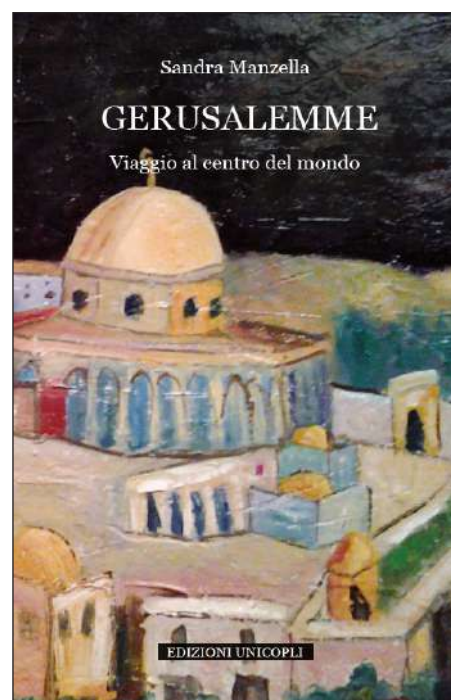
FORMATO: **12,5x20,5**

PAGINE: **245**

USCITA: **maggio**

PREZZO: **euro 15,00**

ISBN: **978-88-400-1995-6**



PROFILO DEL LIBRO:

Gerusalemme, viaggio al centro del mondo è un reportage con particolare attenzione all'attualità, alla complessità storica e sociale della città, all'incontro con persone in contesti diversi e contrastanti tra loro, superando apparenze e pregiudizi. Le coordinate culturali forniscono elementi utili a un primo approccio al territorio: una sorta di lettura del paesaggio, dagli spazi ai tempi e alle persone. La consapevolezza di questo mosaico permette di capire lo spirito della Città Vecchia, di attraversare i confini invisibili dei suoi quartieri e di percepirne le peculiarità della vita quotidiana. I difficili eventi del luglio 2014 (incursione via terra a Gaza) e quelli recenti dell'estate 2017 (accesso alle zone di preghiera islamiche) sono riportati cercando di captare le ragioni di entrambe le parti coinvolte tramite l'incontro con le persone che lì vivono. Non mancano accenni alle nuove scoperte archeologiche e alle problematiche che queste sollevano nel "riscrivere" le storie della città.

AUTRICE:

Sandra Manzella è nata a Brescia e vive a Mantova. Dopo la laurea in Lingue e Letterature Straniere all'Università di Verona, ha conseguito il diploma in Scienze Religiose presso l'Istituto "San Francesco" di Mantova e ulteriori specializzazioni in ambito linguistico-didattico in Italia e nel Regno Unito. Ha lavorato nel mondo del turismo e attualmente è insegnante di Lingua Inglese. È appassionata di archeologia biblica. Compie regolarmente viaggi nel Vicino Oriente per approfondire temi storico-sociali e da sempre si occupa di dialogo interreligioso attraverso articoli e attività divulgative.

EDIZIONI UNICOPLI

AUTORE: **Mario Cingoli**

TITOLO: **I TRE LIBRI DEL *CAPITALE***

COLLANA: **Testi e studi - n. 297**

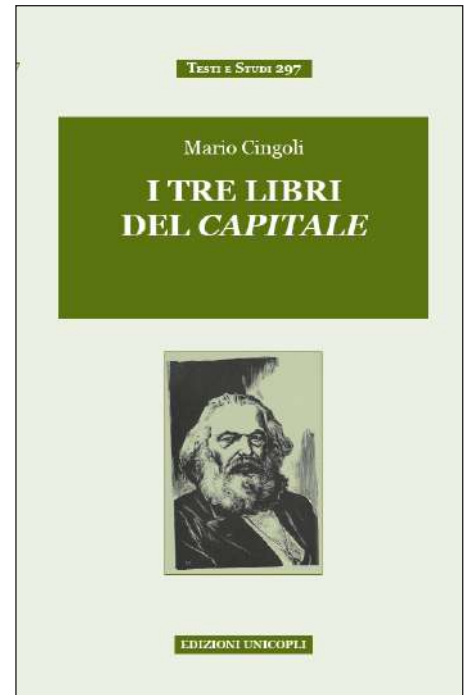
FORMATO: **12,5x20,5**

PAGINE: **270**

USCITA: **giugno**

PREZZO: **euro 15,00**

ISBN: **978-88-400-1996-3**



PROFILO DEL LIBRO:

Queste pagine sono rivolte a dare una sintesi del *Capitale*: di tutti e tre i libri, non solo del primo, come è spesso avvenuto nei lavori di questo tipo. Nel contempo, esse cercano di offrire alcuni spunti critici su alcuni temi di maggior rilievo, in particolare sul centro del modello marxiano del sistema capitalistico, cioè la teoria del valore-lavoro.

AUTORE:

Mario Cingoli (Ascoli Piceno 1943) ha insegnato per molti anni Storia della filosofia politica presso l'Università Statale di Milano ed è attualmente ordinario di Storia della filosofia presso l'Università di Milano-Bicocca. Si è occupato di Hegel, delle scuole hegeliane, di Marx e di Engels, dei possibili rapporti tra marxismo, tradizione empiristica e tradizione materialistica, del pensiero di Giulio Preti. Sostiene un incontro tra un marxismo non dogmatico ed un empirismo consapevole che l'istanza della verifica ha una valenza democratica; questo 'marxempirismo', valido a livello storico-umano, va poi inserito, a suo avviso, in una concezione complessiva di tipo materialistico: un materialismo classico, non dialettico, come quello proposto da Sebastiano Timpanaro.

Tra i suoi lavori, l'edizione (con Nicolao Merker) del vol. I delle *Opere Complete di Marx ed Engels* («Marx 1835 – 1843»), Roma 1980; *Studi sul primo Marx*, Milano 1981; *Marxismo, empirismo, materialismo*, Milano 1986, 2011⁶; *Hegel. Lezioni preliminari*, Milano 1993, 2011³; *Il secondo e il terzo libro del Capitale*, Milano 1996; *La qualità nella Scienza della logica di Hegel*, Milano 1997; *La necessità della cosa*, Milano 2001; *Il primo Marx*, Milano 2001; *Il giovane Marx*, Milano 2005, oltre a numerosi articoli in riviste e volumi collettanei. Ha curato i volumi *Friedrich Engels cent'anni dopo. Ipotesi per un bilancio critico*, Milano 1998 e *L'esordio pubblico di Hegel. Per il bicentenario della Differenzschrift*, Milano 2004. Dirige la rivista ««Quaderni materialisti» ed è Presidente del comitato scientifico dell'edizione italiana delle Opere Complete di Marx ed Engels.

EDIZIONI UNICOPLI

AUTORE: **Timothy Salemme**

TITOLO: **UN MONASTERO BENEDETTINO
AGLI ALBORI DEL SECOLO
DELLA «GRANDE CRISI»
San Vittore di Meda
tra Duecento e Trecento**

COLLANA: **Storia lombarda - n. 28**

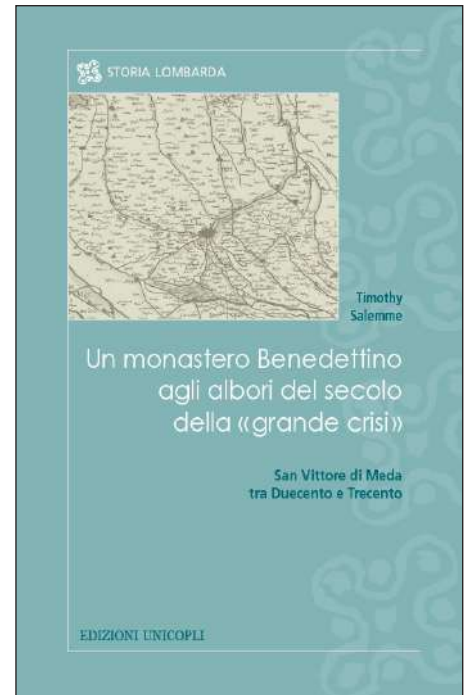
FORMATO: **16x23**

PAGINE: **370**

USCITA: **giugno**

PREZZO: **euro 25,00**

ISBN: **978-88-400-1997-0**



PROFILO DEL LIBRO:

Annoverato tra le principali istituzioni ecclesiastiche della Lombardia medievale, il monastero benedettino femminile di San Vittore di Meda, nei pressi di Milano, fondò il suo potere sul possesso di un ingente patrimonio fondiario e sull'esercizio di prerogative signorili in varie comunità del contado ambrosiano. Tra XIII e XIV secolo, il suo capitolo, composto da esponenti di lignaggi signorili radicati nelle campagne milanesi, si distingueva per la sua natura aristocratica e "rurale". Malgrado ciò, San Vittore non si sottrasse al confronto con Milano, intenta a sua volta a consolidare la sua egemonia sul proprio *districtus*. Il cenobio approfittò anzi, ancora nei decenni di passaggio dal Comune alla Signoria, dei sempre più ridotti margini d'azione di cui disponeva *vis-à-vis* delle istituzioni cittadine per tutelare i suoi possessi e la sua autonomia. Un drastico cambiamento avvenne però negli anni Venti del Trecento, quando l'abbazia, travolta dagli eventi, entrò infine in crisi. In questo libro ci interroghiamo sulle origini della decadenza di San Vittore: in che misura essa dipese dalle debolezze strutturali interne all'ente, o piuttosto dall'insistere di fattori congiunturali esterni (su tutti, la crociata indetta nel 1323 contro i Visconti, signori di Milano, dal pontefice Giovanni XXII)?

AUTORE:

Timothy Salemme, Dottore di ricerca in Storia medievale dell'Università degli Studi di Milano, ha proseguito la sua carriera presso varie università francesi e belghe. Autore di numerosi studi sulle istituzioni monastiche lombarde e sui loro archivi tra XII e XIV secolo, è attualmente ricercatore in Storia medievale e Diplomatica all'Université du Luxembourg. È inoltre membro del comitato scientifico delle collane scientifiche internazionali ARTeM (*Atelier de Recherche sur les Textes Médiévaux*) e CLUDEM (*Centre Luxembourgeois de Documentation et d'Études Médiévales*).

EDIZIONI UNICOPLI

AUTORI: Diego Cajelli, Francesco Toniolo

TITOLO: **STORYTELLING CROSSMEDIALE**
Dalla letteratura ai videogiochi

COLLANA: Game culture - n. 3

FORMATO: 12,5x20,5

PAGINE: 153

USCITA: maggio

PREZZO: euro 13,00

ISBN: 978-88-400-1998-7



PROFILO DEL LIBRO:

Oggi, in numerosi contesti, termini come “storytelling” e “crossmedialità” sono divenute quasi delle parole magiche, perché sembrano poter fornire la chiave di un panorama sempre più ricco di storie e interconnessioni. Questo libro propone una prima e rapida guida all’orientamento nel mondo delle narrazioni contemporanee, testuali e (audio)visive, dalla carta stampata ai messaggi di un social network. Le componenti teoriche presenti sono declinate in una forma che possa introdurre all’argomento studenti, non addetti ai lavori e semplici curiosi; ulteriori approfondimenti vengono suggeriti dalla bibliografia finale, per chi volesse proseguire nell’indagine della materia. Il libro offre, fra le altre cose, un modello per l’analisi delle storie e dei personaggi, introduce le figure archetipali, mostra una presentazione dei generi per come si manifestano nel contesto contemporaneo. La spiegazione è accompagnata da diversi esempi tratti dalla cultura pop, dalla quotidianità della rete o dalla tradizione.

AUTORI:

Diego Cajelli è scrittore, sceneggiatore, autore radiofonico e televisivo, blogger e insegna Crossmedialità e Storytelling all’Università Cattolica di Milano. Scrive storie per Dylan Dog, Dampyr, Zagor, Nathan Never, Diabolik e le nuove avventure a colori di Martin Mystère. Si è occupato dell’espansione crossmediale dell’universo del film *Il Ragazzo Invisibile* di Gabriele Salvatores, e di alcune properties Disney/Pixar.

Francesco Toniolo è dottorando presso l’Università Cattolica di Milano, nel Dipartimento di Scienze della comunicazione e dello spettacolo. Si occupa di videogiochi e new media. Ha pubblicato articoli su riviste scientifiche, blog e siti, oltre a contributi a libri miscelanei e saggi (fra cui, con Unicopli, *Effetto di massa. Fantascienza e robot in Mass Effect*, 2017).

EDIZIONI UNICOPLI

AUTORE: **Mario Mosca**

TITOLO: **1968 VOLEVAMO CAMBIARE IL MONDO.
UN SOGNO?**
**Mario Mosca,
un esploratore di mondi possibili**

COLLANA: **Life/Live - n. 13**

FORMATO: **12x19**

PAGINE: **140**

USCITA: **maggio**

PREZZO: **euro 13,00**

ISBN: **978-88-400-1999-4**



PROFILO DEL LIBRO:

“Cosa è stato il 1968? La mia mente torna indietro negli anni. Era il 1962, non posso non ripensare al clima che ho respirato appena assunto in fabbrica alla Pirelli Bicocca. “*Dove sono capitato?*” Quando sognavo la grande fabbrica non era certo così che la immaginavo: operai completamente rassegnati e impauriti, vecchi attivisti del Pci e del sindacato confinati in un solo reparto, isolati, senza alcun contatto con la fabbrica. Da lì iniziò la mia contestazione. In quel periodo le grandi fabbriche iniziarono ad assumere e molti giovani non avevano nessuna intenzione di accettare questo livello repressivo da parte delle aziende; la ribellione iniziò dopo un contratto di lavoro siglato dalle organizzazioni sindacali che avevano accettato contenuti al ribasso ed io, raccogliendo il malcontento di diversi lavoratori, diedi vita al primo Comitato Unitario di Base”.

Il libro è il racconto di mezzo secolo di storia italiana attraverso la vita di Mario Mosca, un leader del '68 milanese: dal Polesine alla grande città, dalle lotte in fabbrica alla Cina di Mao, dalle “Comuni” all’emergere delle nuove libertà sessuali e affettive.

Chiudono il libro alcune testimonianze di chi, amici e compagni di Mario Mosca, come lui ha vissuto il '68 con orgoglio e senza rimpianti.

AUTORE:

Mario Mosca è nato nel 1939 a Sienta (Ro) nel Polesine. Attualmente è un pensionato che non dimentica di fare politica.

EDIZIONI UNICOPLI

CURATRICE: **Silvia Casilio**

TITOLO: **CORRI COMPAGNO,
IL VECCHIO MONDO TI STA DIETRO**
Cronache del '68

COLLANA: **Nuovi incroci - n. 5**

FORMATO: **11x17**

PAGINE: **115**

USCITA: **maggio**

PREZZO: **euro 12,00**

ISBN: **978-88-400-2001-3**



PROFILO DEL LIBRO:

Il 1968 fu tante cose: cambiamento, rivoluzione, conflitto, moda, musica, arte e ideologia. Ma fu anche e (forse) soprattutto parola: dalla presa di parola rivendicata dagli studenti e dalle studentesse nelle aule scolastiche e universitarie, alle migliaia di parole cantate, urlate, scritte e a volte agite da chi visse quegli anni così densi di eventi e trasformazioni. Questo volume vuole essere un tentativo di raccontare tutto questo attraverso le parole del Sessantotto. Sfolgiandolo ci si potrà imbattere nelle riflessioni degli opinionisti dell'epoca, penne nobili del giornalismo italiano, che, già adulti, cercavano di comprendere le ragioni di chi, i giovani, rivendicava un protagonismo inedito e diritti scandalosamente controcorrente. Ma queste pagine ospitano anche le parole dei giovani, uomini e donne, contestatori, cattolici del dissenso, operai, intellettuali, che vissero l'onda d'urto del movimento spinti dall'urgenza di costruire un altro mondo possibile.

CURATRICE:

Silvia Casilio ha conseguito il Dottorato di ricerca in Storia Politica Contemporanea presso l'Università di Macerata. Attualmente collabora con la cattedra di Storia contemporanea dell'Università di Teramo. Studiosa degli anni Sessanta e Settanta del Novecento, si è occupata di violenza politica, gruppi e movimenti politici e controculture. Negli ultimi anni, grazie alla collaborazione con l'Osservatorio di Genere, di cui è socia fondatrice e membro del Direttivo, si è dedicata allo studio della storia delle donne e delle tematiche di genere. Tra le sue pubblicazioni: *Una generazione d'emergenza* (Le Monnier, 2013) e con Loredana Guerrieri, *Il '68 diffuso* (voll. 1-2, Clueb, 2009).

EDIZIONI UNICOPLI

AUTRICE: **Maria Rossi**

TITOLO: **LA MUSICA SI SENTE,
IL BIGLIETTO NON SI PAGA**
**Concerti, festival e lotta di classe
negli anni Settanta**

COLLANA: **Life/Live - n. 14**

FORMATO: **12x19**

PAGINE: **300**

USCITA: **giugno**

PREZZO: **euro 20,00**

ISBN: **978-88-400-2004-4**



PROFILO DEL LIBRO:

La musica si sente, il biglietto non si paga! era uno slogan che risuonava frequentemente nei concerti degli anni Settanta e che veniva scandito per rivendicare l'accesso gratuito alle manifestazioni musicali. Allo sfondamento del cancello di ingresso di un Palasport si attribuiva la medesima importanza dell'occupazione di una casa, di una sede universitaria o di una fabbrica. Era comune convinzione dei giovani contestatori che gli scontri ai concerti costituissero un'articolazione della lotta di classe non meno rilevante delle manifestazioni di conflittualità operaia e studentesca.

Si coglieva infatti acutamente il fenomeno della penetrazione del capitale anche negli spazi riservati al godimento del tempo libero. Così si individuava il padrone e lo si combatteva non solo nei luoghi di produzione delle merci (la fabbrica) o del sapere (la scuola), o in quelli di riproduzione sociale (la casa), ma anche in quelli destinati alla fruizione della musica e, in genere, dell'arte.

Nell'ultimo capitolo del libro si cerca di delineare, infine, i caratteri e i significati assunti dai festival alternativi, le attività e i dibattiti che vi si svolgono, le concezioni politiche di cui sono espressione.

AUTRICE:

Maria Rossi si è laureata in Lettere all'università di Parma con una tesi in Storia e ha insegnato italiano, latino e storia nelle scuole superiori della provincia di Cremona. Questo è il suo primo libro.

EDIZIONI UNICOPLI

AUTORI: Riccardo Masini, Sergio Masini

TITOLO: LE GUERRE DI CARTA 2.0
Giocare con la Storia nel Terzo Millennio

COLLANA: InGioco - n. 3

FORMATO: 15x21

PAGINE: 285

USCITA: aprile

PREZZO: euro 18,00

ISBN: 978-88-400-2005-1



PROFILO DEL LIBRO:

L'essere umano, da sempre, gioca. Per diletto, per scommessa... talvolta per semplice desiderio di evasione. Ma cosa accade quando il gioco non si allontana dalla realtà, bensì cerca di ricostruire i grandi eventi militari e politici? Quando, insomma, diventa gioco di simulazione storico?

Partendo dalla loro lunga esperienza di storici, studiosi e giocatori, gli autori de *Le Guerre di Carta 2.0* offrono un'ampia e accessibile panoramica di questo fenomeno ludico con tre obiettivi di fondo: esporre le caratteristiche principali (e le contraddizioni...) di un mondo affascinante ma spesso poco conosciuto, fornire alcuni punti di riferimento iniziali per chi voglia esplorarlo in prima persona, approfondire le più recondite dinamiche di questi giochi e di chi li pratica anche dal punto di vista sociale e psicologico.

Al termine di questo viaggio, accompagnato da numerosi esempi e da una sintesi di dodici titoli da usare come primo approccio, il lettore scoprirà il vero motivo che ci spinge a giocare con la storia: conoscere il passato per comprendere meglio il presente e determinare con maggiore consapevolezza il nostro futuro. Oltre a divertirci con gli amici, grazie a una forma di svago intelligente e istruttiva.

AUTORI:

Riccardo Masini (Roma, 1977), dipendente del Senato della Repubblica, è appassionato di giochi di argomento storico e fantastico fin dall'adolescenza. Ha contribuito all'organizzazione di grandi eventi del settore ludico ed è autore di contenuti per siti web dedicati al mondo del gioco. Membro della Società Italiana di Storia Militare, ha anche realizzato simulazioni di carattere politico-parlamentare, utilizzate in progetti formativi per studenti liceali e universitari. Ha esposto le proprie opere in diverse mostre fotografiche collettive, romane e nazionali.

Sergio Masini (Forlì, 1950), direttore generale della Presidenza del Consiglio in pensione, è stato fin dagli anni '70 tra i primi a trattare il tema della simulazione storica in Italia, prima con opere di saggistica dedicate e successivamente come redattore della rivista *Pergiooco*. Continuando ugualmente ad occuparsi di tematiche ludiche, ha in seguito collaborato con diversi musei statali per la catalogazione delle rispettive collezioni e per la realizzazione di esposizioni al pubblico. Membro della Società Italiana di Storia Militare, è autore di numerose opere di carattere storico e ologico, tra le quali *Le battaglie che cambiarono il mondo*.

EDIZIONI UNICOPLI

AUTORE: **Giuseppe Deiana**

TITOLO: **LAICITÀ E RELIGIONE**
Una proposta in 17 tesi

COLLANA: **Nuovi incroci - n. 6**

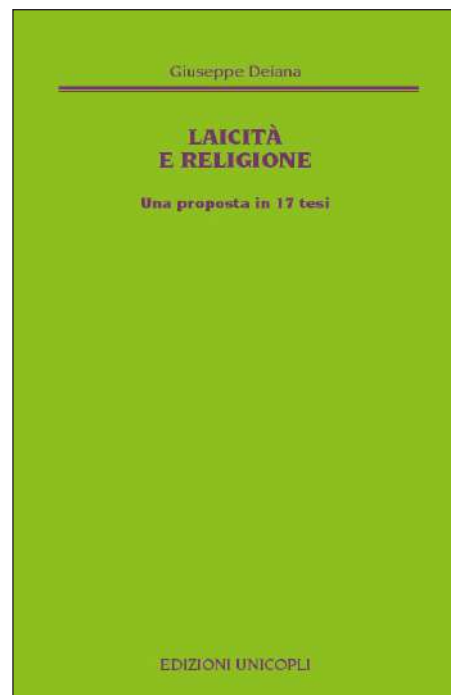
FORMATO: **11x17**

PAGINE: **161**

USCITA: **maggio**

PREZZO: **euro 13,00**

ISBN: **978-88-400-2006-8**



PROFILO DEL LIBRO:

È tempo di andare oltre il confessionarismo concordatario per lo studio delle religioni con metodo storico-scientifico: una sfida culturale della formazione pubblica, nella società post-secolare, per educare la mente alla laicità, sconfiggere l'analfabetismo religioso e formare cittadini adulti in uno Stato laico e democratico; per potenziare la laicità della democrazia come terreno comune della politica, della società, della cultura e della religione. Per l'affermazione cioè di un nuovo personalismo civile e di un nuovo umanesimo culturale, capaci di rispondere alle sollecitazioni del pluralismo religioso con nuove forme di inclusione, giustizia e uguaglianza, messe in relazione con i grandi cambiamenti dell'epoca presente. Per questo si impone un cambio di paradigma: il paradigma della laicità per una formazione matura a misura di futuro, cioè rivolta al dialogo tra credenti, non credenti e diversamente credenti. Senza alcuna discriminazione, per una piena solidarietà e collaborazione nella prospettiva di una migliore convivenza in una società rinnovata dalla piena affermazione della laicità dello Stato e delle sue istituzioni, a partire dalla comprensione adeguata del loro valore. È la sfida della diversità religiosa come pilastro dell'educazione nella dimensione europea.

AUTORE:

Giuseppe Deiana è stato docente di Storia e Filosofia nei licei. Attualmente è presidente dell'Associazione Centro Comunitario Puecher di Milano. Tra i suoi scritti: (con Alessandro Cavalli), *Educare alla cittadinanza democratica*, Carocci, Roma 1999; *Io penso che la storia ti piace*, Edizioni Unicopli, Milano 1999; *Insegnare l'etica pubblica*, Erickson, Trento 2003; *Bioetica e educazione*, Ibis Edizioni, Pavia 2005; *Istruisce ma non educa. Educazione morale e pedagogia civile per formare cittadini competenti, attivi e responsabili*, Pellegrini, Cosenza 2011; *Nel nome del figlio. La famiglia Puecher nella Resistenza*, Mursia Editore, Milano 2013; *Là dove c'erano le fabbriche*, Edizioni Unicopli, Milano 2015; *La rivoluzione dei giusti. Un'alternativa alla globalizzazione dell'indifferenza*, Mimesis Edizioni, Milano 2016; *Grido della Terra e lotta di liberazione. La resistenza contro l'etnocidio e l'ecocidio nell'Amazzonia planetaria*, Edizioni Unicopli, Milano 2017.

EDIZIONI UNICOPLI

AUTRICE: **Elisa Gambaro**

TITOLO: **DIVENTARE AUTRICE**
Aleramo Morante de Céspedes Ginzburg
Zangrandi Sereni

COLLANA: **Modernistica - n. 14**

FORMATO: **12,5x20,5**

PAGINE: **270**

USCITA: **maggio**

PREZZO: **euro 17,00**

ISBN: **978-88-400-2002-0**



PROFILO DEL LIBRO:

Cosa significa diventare autrice nel novecento italiano? Per conquistare spazio e prestigio nel campo letterario e culturale, le scrittrici hanno sperimentato generi e forme di “ritratto del sé” capaci di rispondere alle attese di un pubblico nuovo, in vertiginosa ascesa. Il libro propone un originale percorso critico attraverso sei autrici rappresentative di questa scommessa, illustrando con rigore analitico le strategie compositive con cui l’identità femminile è stata ripasmata e rinegoziata nelle morfologie delle narrazioni familiari.

Se Sibilla Aleramo apre il secolo con *Una donna* in nome del cortocircuito melodrammatico tra arte e vita, nelle generazioni successive le professioniste della penna si impegnano a dominare l’autobiografismo e a riconfigurare in scrittura la rete delle relazioni fondanti dell’intimità borghese. Elisa Gambaro indaga gli opposti modi di postura e pronuncia narrativa della giovane Elsa Morante che, nel laboratorio del racconto, pone le fondamenta delle grandiose cattedrali romanzesche, e di Natalia Ginzburg, che in *Lessico familiare* intesse la trama privata sull’ordito della leggenda culturale einaudiana. Sul medesimo crinale dialettico tra pubblico e privato, modulando storie di famiglia, si collocano Alba de Céspedes, attenta a intrattenere il pubblico ampio delle lettrici nell’immediato dopoguerra, Giovanna Zangrandi, che da una posizione eccentrica rivisita la stagione resistenziale e, infine, Clara Sereni che, in *Casalinghitudine*, affida la rievocazione del Sessantotto a una scrittura ibrida, destinata a grande successo. Ad emergere è un quadro screziato ma organico dell’autorialità femminile in Italia: un fenomeno cruciale e non più trascurabile della nostra modernità letteraria.

AUTRICE:

Elisa Gambaro (Milano 1975) è docente a contratto di Letteratura italiana contemporanea all’Università degli Studi di Milano, dove ha svolto e svolge attività di ricerca. È stata Visiting Scholar a NYU. Nel quadro di un interesse per i poeti attivi a Milano nel secondo novecento, ha pubblicato contributi su Fortini, Giudici, Bonfanti, Sereni. Si è occupata del canone della prosa tra le due guerre e delle morfologie saggistiche, grafiche e audiovisive della contemporaneità. Riserva attenzione specifica alla produzione delle scrittrici italiane nel sistema letterario otto-novecentesco: è autrice di *Il protagonismo femminile nell’opera di Ada Negri* (2010); ha scritto saggi su Morante, Ferrante, Mazzantini. Collabora a «Tirature», l’annuario curato da Vittorio Spinazzola, ed è lettrice editoriale per Feltrinelli.

CONSIGLIATO UNIVERSITÀ STATALE DI MILANO

EDIZIONI UNICOPLI

CURATORI: **Jo Ann Cavallo e Corrado Confalonieri**

TITOLO: **BOIARDO**

COLLANA: **Atlante - n. 11**

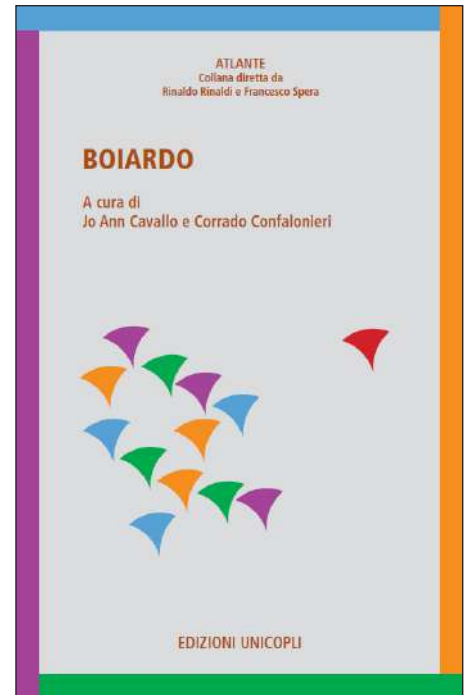
FORMATO: **14x21**

PAGINE: **280**

USCITA: **aprile**

PREZZO: **euro 18,00**

ISBN: **978-88-400-1982-6**



PROFILO DEL LIBRO:

La critica degli ultimi anni ha rivisto l'immagine tradizionale di Boiardo (Scandiano 1441 – Reggio Emilia 1494) affrancandolo dall'ombra di Ariosto, geniale continuatore del suo poema cavalleresco e primo responsabile di quella che un tempo veniva definita "sfortuna", e insieme portando l'attenzione sugli altri importanti testi che si devono al Conte di Scandiano. In linea con queste recenti interpretazioni, la presente antologia si propone di fornire un quadro aggiornato su un autore ricco e complesso, offrendo ai lettori un'ampia scelta di passi commentati da tutte le opere boiardesche. Largo spazio è dedicato all'*Inamoramento de Orlando* e agli *Amorum libri*, ma la selezione comprende brani dalla poesia latina giovanile fino alle lettere degli ultimi mesi di vita dell'autore passando per i volgarizzamenti, la bucolica volgare e il teatro. Ne esce il ritratto di un poeta completo, piacevole da leggere e fondamentale per comprendere la letteratura italiana del Rinascimento.

CURATORI:

Jo Ann Cavallo è professoressa ordinaria e attuale direttrice del Dipartimento d'italianistica della Columbia University di New York. Il suo ultimo libro, *The World beyond Europe in the Romance Epics of Boiardo and Ariosto* (2013), è stato premiato dalla Modern Language Association ed è uscito in italiano per Bruno Mondadori nel 2017 (*Il mondo oltre l'Europa nei poemi di Boiardo e Ariosto*, traduzione di Corrado Confalonieri). È autrice di numerosi articoli su autori italiani del Medioevo e del Rinascimento e sulla ricezione drammatica dell'epica cavalleresca in contesto popolare. Recentemente ha creato il sito eBOIARDO, un database che raccoglie materiali multimediali per lo studio e l'insegnamento dell'epica cavalleresca.

Corrado Confalonieri è Ph.D. Candidate in Italian Studies presso la Harvard University, dove insegna corsi di lingua e letteratura italiana e lavora a un progetto di ricerca sul rapporto tra poetica e architettura nel Rinascimento italiano. In precedenza ha studiato a Parma e ha conseguito un dottorato di ricerca all'Università di Padova con una tesi sulla teorie dell'epica cinquecentesche e moderne e sulla *Gerusalemme liberata di Tasso*. Ha scritto saggi sul Rinascimento, sull'intertestualità, su Gadda e sulla poesia del Novecento.

CONSIGLIATO UNIVERSITÀ DI PADOVA

EDIZIONI UNICOPLI

AUTORE: Federico Zamengo

TITOLO: **PER LETTERA**
Educazione e scrittura epistolare

COLLANA: **Educazione tra adulti - n. 31**

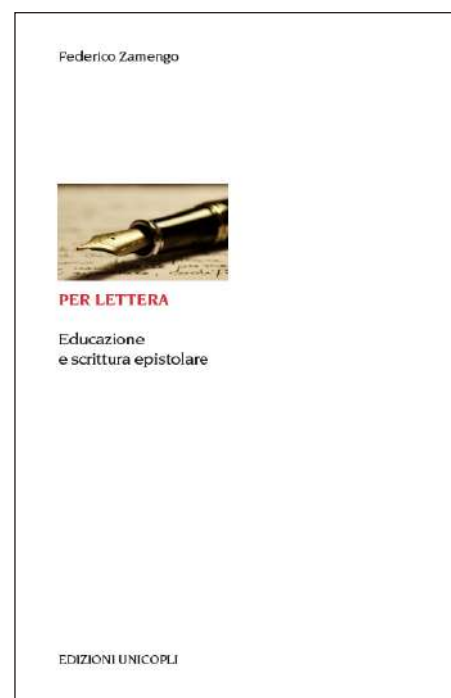
FORMATO: **12,5x20,5**

PAGINE: **255**

USCITA: **aprile**

PREZZO: **euro 17,00**

ISBN: **978-88-400-1993-2**



PROFILO DEL LIBRO:

Il volume si propone di indagare il valore pedagogico dello scambio epistolare. Pratica di scrittura, ma anche pratica sociale e materiale, la lettera ha rappresentato per molti secoli un prezioso strumento di comunicazione “in assenza”: non solo per ricevere e trasmettere informazioni, ma, non di rado è stata anche l’occasione di uno scambio articolato per quanto riguarda le questioni educative, con particolare riferimento agli accadimenti del quotidiano. Nel momento in cui la lunga storia della lettera sembra essere terminata, appare tuttavia interessante analizzarne le implicazioni pedagogiche. A partire dalle lettere scritte da alcune figure del Novecento, come, ad esempio, A. Gramsci e P. Florenskij, infatti, l’analisi propone una riflessione su alcune questioni pedagogiche sollevate dagli scriventi in qualità di educatori, in alcuni casi genitori, che per diverse ragioni possono seguire il percorso di crescita dei giovani a loro cari solo “per lettera”.

Se da un lato è innegabile lo iato con l’attualità per quanto concerne lo strumento utilizzato e talvolta le questioni poste, è pur vero che proprio questo scarto può essere terreno fertile per la riflessione di quegli adulti che, oggi come ieri, sono coinvolti nei processi di crescita delle giovani generazioni.

AUTORE:

Federico Zamengo è Ricercatore presso il Dipartimento di Filosofia e Scienze dell’Educazione dell’Università di Torino, dove insegna Pedagogia Generale. Tra i suoi interessi di ricerca, si è soffermato sul ruolo delle prove nel percorso di crescita delle giovani generazioni (Unicopli, 2012). Si è occupato, inoltre, del ruolo dell’adulto-educatore contemporaneo: da un lato come una figura capace di dare vita ad una proposta educativa consistente (Sei, 2012); dall’altro evidenziando la necessità contemporanea di costruire alleanze pedagogiche tra le diverse figure adulte che si occupano di processi educativi (Il Mulino, 2015).

EDIZIONI UNICOPLI

AUTRICE: **Vera Lazzaretti**

TITOLO: **QUI E ALTROVE**
**Divinità trasposte, pellegrinaggi sostitutivi
e immaginazione geografica
nell'India del Nord**

COLLANA: **Biblioteca di studi antropologici - n. 10**

FORMATO: **12,5x20,5**

PAGINE: **222**

USCITA: **aprile**

PREZZO: **euro 17,00**

ISBN: **978-88-400-1985-7**



PROFILO DEL LIBRO:

Qui e altrove fornisce uno sguardo articolato su una dinamica religiosa centrale nell'induismo. Attraverso lo studio di un gruppo di templi "replica" situati a Varanasi (Banaras), il lavoro propone una lettura inedita della trasposizione spaziale di forme divine e centri sacri, e lo fa combinando lo studio della letteratura di glorificazione dei luoghi santi con la ricerca etnografica presso i santuari contemporanei dedicati alle forme divine prese in esame. La metodologia volutamente mista proposta rende possibile l'accesso a tradizioni locali stratificate nel tempo e trasmesse attraverso una pluralità di "voci" e canali. Il percorso ci permette poi di osservare da vicino le strategie che gli attori sociali adottano per riprodurre le connessioni tra i luoghi del qui e dell'altrove e collocarsi all'interno di più ampi paesaggi, tangibili o immaginati. Dialogando con concetti e riflessioni dell'antropologia dei luoghi e dello spazio, il lavoro fornisce un'analisi sistematica di un fenomeno religioso che ha vasta diffusione nella geografia sacra indiana e che tuttavia non è estraneo a tradizioni religiose a noi più familiari.

AUTRICE:

Vera Lazzaretti è Dottore di Ricerca in Studi Euro-Asiatici (sezione di Indologia). Ha collaborato con l'Università degli Studi di Milano prima come docente del laboratorio "Percorsi di geografia sacra indiana: luoghi e tradizioni" e poi sviluppando un progetto di ricerca sull'evoluzione di una particolare tipologia di pellegrinaggio nell'India del Nord. Attualmente è *postdoctoral fellow* presso l'Università di Oslo e fa parte del progetto "Indian Cosmopolitan Alternatives", per il quale sta lavorando a uno studio storico ed etnografico sull'area del tempio Kashi Vishvanath e della moschea Gyan Vapi nel centro di Banaras, nell'India del Nord.

CONSIGLIATO UNIVERSITÀ STATALE DI MILANO

EDIZIONI UNICOPLI

AUTORI: AA.VV.

TITOLO: **FILOSOFIE FRANCESCANE**

Quaderno n. 14

COLLANA: **DOCTOR VIRTUALIS**

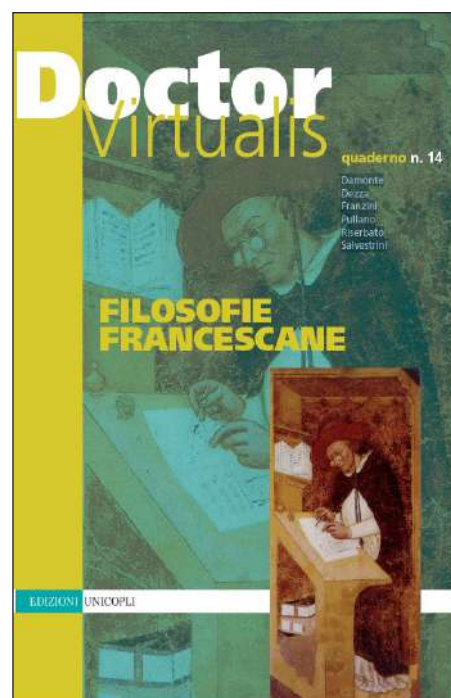
FORMATO: **14,5x20,5**

PAGINE: **200**

USCITA: **maggio**

PREZZO: **euro 15,00**

ISBN: **978-88-400-1988-8**



PROFILO DEL LIBRO:

Doctor Virtualis è una rivista di storia della filosofia medievale, redatta a cura delle cattedre di Storia della filosofia medievale della Università degli studi di Milano.

È diretta da Alfio Ferrara, Francesca Forte, Massimo Parodi, Marco Rossini, e in questo numero ospita i contributi di: Damonte, Dezza, Franzini, Pullano, Riserbato, Salvestrini.

CONSIGLIATO UNIVERSITÀ STATALE DI MILANO